

SEGNALAZIONE DELL'ARERA

Pmi, tagliare le bollette costa 600 milioni

Primo: uno stop estensivo delle bollette metterebbe gravemente a rischio la stabilità del sistema. Secondo: il superamento delle risposte emergenziali deve passare attraverso «misure strutturali, graduali e selettive». Agendo, per esempio, sulle componenti fisse della bolletta, come i costi di trasporto e gestione del contatore e gli oneri generali. In una segnalazione inviata ieri a Governo e Parlamento, l'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente, indica la strada per nuovi interventi verso cittadini e imprese. «La segnalazione - spiega il presidente dell'Arera, Stefano Besseghini, al Sole 24 Ore - prende le mosse dalla necessità di marcare un chiaro momento di passaggio tra una regolazione di emergenza, che ha visto soprattutto interventi a supporto della continuità del servizio a difesa del consumatore, e il ritorno a interventi che puntino a una complessiva tenuta e stabilizzazione pur in un regime di eccezionalità».

Così l'Autorità mette nero su bianco un pacchetto di proposte, a partire dalle bollette. E quantifica in 600 milioni i costi per le casse pubbliche di un possibile intervento sulle pmi: applicare ai clienti non domestici, alimentati in bassa tensione con potenza disponibile superiore ai 3,3 kilowatt (piccoli esercizi commerciali, artigiani, professionisti, servizi e pic-

coliaboratori), una quota fissa, per il periodo aprile-giugno, corrispondente a 3 kilowatt di potenza impegnata. In pratica, un taglio netto della bolletta, anche superiore al 70% per i clienti con 15 kilowatt di potenza impegnata, che potrebbe riguardare 3,7 milioni di piccole e medie imprese.

Un bell'assist al governo, dunque, nei giorni in cui si discute del decreto aprile dove, stando agli ultimi rumors, sarebbero previsti proprio 600 milioni per un intervento sulle bollette che, secondo quanto riferito nei giorni scorsi dal ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, riguarderebbe « quanti hanno avuto l'attività chiusa » e andrebbe « ad azzerare i costi degli oneri di sistema ».

Nella segnalazione, l'Arera sollecita poi anche il rinnovo automatico per altri dodici mesi dei bonus sociali in scadenza tra il 1° marzo e il 31 dicembre, fino all'avvio del riconoscimento automatico (dal 2021) e auspica l'approvazione del Dpcm con i criteri per il nuovo bonus rifiuti. Infine, l'invito a potenziare sia il Fondo di garanzia per le infrastrutture idriche sia il Piano nazionale idrico.

— Celestina Dominelli

600

**IL COSTO
 IN MILIONI**

È il costo per le casse pubbliche di un intervento sulla bolletta delle pmi che prevederebbe una rimodulazione delle componenti fisse.



Peso: 7%